

che sono uscite oggi dalle labbra del presidente del Consiglio.

L'onorevole Crispi, mentre respingeva l'accusa di megalomania, evocava in questa Camera la figura di Lazzaro Carnot, e ricordava che la Convenzione di Francia condannava i generali, ma risparmiava Carnot.

Io potrei rispondere all'onorevole Crispi che quando Carnot vide che i Termidoriani cercavano di condannare i suoi collaboratori (*Rumori vivissimi al centro e a destra*), Billot, Barere, ecc., egli sentiva ed affermava la solidarietà con essi che lo avevano aiutato ad organizzare la vittoria.

Invece che cosa ha fatto l'onorevole Crispi col suo discorso? Ha sconfessato il generale Baratieri (*Rumori e denegazioni a destra e al centro — Sì! sì! a sinistra*), mentre questi si trova dinanzi al nemico. Mentre ci diceva che bisogna incoraggiare i nostri soldati, che vanno laggiù, egli stesso, l'onorevole Crispi, pronunzia parole, che varranno a demoralizzare il capo supremo delle nostre milizie (*Bene! Bravo! a sinistra — Rumori al centro*). Così essendo, io non debbo concludere altrimenti che ripetendo le parole di Felice Cavallotti: non è dunque ai nostri soldati che pensate, ma a voi stessi; ed a voi non daremo un soldo, non un voto! (*Vive approvazioni a sinistra. — Rumori al centro e a destra*).

Presidente. Viene ora l'ordine del giorno dell'onorevole Franchetti che è il seguente:

« La Camera, invita il Governo ad informare la propria condotta nella Colonia ad una maggiore conoscenza dei fatti, e passa alla discussione del disegno di legge. »

Chiedo se quest'ordine del giorno sia appoggiato.

(È appoggiato).

Essendo appoggiato, do facoltà di svolgerlo all'onorevole Franchetti.

Franchetti. Ringrazio la Camera della benevolenza, che mi mostra; ma non intendo abusarne, vista l'ora tarda, e attese le condizioni in cui ci troviamo.

Riassumerò quindi molto brevemente, quanto intendevo dire.

Le dichiarazioni dell'onorevole presidente del Consiglio mi hanno confermato in quel sentimento di inquietudine per l'avvenire, che provavo già prima.

Tutti siamo d'accordo che l'onore delle

armi dev'essere ristabilito al più presto possibile; ed io mi auguro che il Governo mandi colà i mezzi sufficienti per ristabilirlo con rapidità tale, che nella primavera prossima l'Italia abbia le mani libere in Europa.

Sono persuaso che la questione d'Oriente si risolverà pacificamente col mantenimento dello *statu quo*; ma certamente a questo contribuirà molto il fatto che le potenze interessate non siano distratte da altri pericoli.

Mi auguro che sia ristabilito al più presto possibile il nostro prestigio, *prestigio*, nei paesi barbari, significa più che soddisfazione di amor proprio, risparmio di forza, di denari e di uomini.

Però la questione non è affatto risolta da una dichiarazione a favore della politica di raccoglimento.

Qui, o signori, ci aggiriamo in un equivoco: si è parlato e si è discusso di *raccoglimento* e di *espansione*; ora questo è un bisticcio di parole, il quale non risponde alla realtà dei fatti.

In questo momento la Camera, sotto l'impressione di un insuccesso, preferisce il raccoglimento; verrà il momento, in cui, sotto impressioni diverse, vorrà l'espansione. Le Assemblee politiche sono così fatte; ed in questa altalena di indirizzi opposti, ci troveremo sempre impotenti a vincere quel complesso di difficoltà, che richiedono un indirizzo costante.

Non entro in particolari, perchè la Camera è ormai troppo stanca. Mi limito a dichiarare che deploro che la discussione siasi solamente aggirata sopra queste due parole vuote di senso e non rispondenti alla realtà dei fatti.

Un tale equivoco ci porterà incontro a gravi danni. Voterò i fondi, ma negherò la mia fiducia al Governo.

Presidente. Viene l'ordine del giorno dell'onorevole Francesco Spirito.

« La Camera, animata da un alto sentimento del suo dovere, e convinta che in Africa bisogna mantenere alto il prestigio della nostra bandiera e difendere gl'interessi della Nazione, passa all'ordine del giorno. »

Domando se quest'ordine del giorno sia appoggiato.

(È appoggiato).

Essendo appoggiato, l'onorevole Spirito ha facoltà di svolgerlo.

Spirito Francesco. Ritiro il mio ordine del